Benedetto XVI smentisce il sincretismo di Bergoglio

Ai cultori di “pizzi, merletti e cappe magne” va detto che Bergoglio non rappresenta il Popolo di Dio in quanto non possiede né il “munus petrino” né il “depositum fidei”.

Il recente Viaggio Apostolico di **Jorge Mario Bergoglio** in **Asia** ha fatto nuovamente parlare di **sincretismo** e di **strana collaborazione fra Chiesa Cattolica e altri culti**.

Bergoglio, come abbiamo scritto nei giorni scorsi, **ha contestato il Vangelo** e ha detto che “***Dio è uno per tutti***”.

Parole che hanno scandalizzato – e non poco – il Popolo di Dio pellegrino sulla terra.

Ad approfittare delle affermazioni sincretiste di Bergoglio sono stati, come accade dal **Concilio Ecumenico Vaticano II**, i seguaci – veri o presunti – di Monsignor **Marcel Lefebvre**.

A loro, e a tutti quelli che fanno finta di non conoscere il **Magistero della Chiesa**, è bene ricordare che Papa **Benedetto XVI**, l’ultimo legittimo successore di san **Pietro Apostolo**, ha più volte parlato di “***dialogo come ricerca in comune***”.

Mentre i cosiddetti “***Lefebvriani***” demonizzano l’**ecumenismo** e il **dialogo interreligioso**, Benedetto XVI diceva che “***Per la Chiesa il dialogo tra i seguaci di diverse religioni costituisce uno strumento importante per collaborare con tutte le comunità religiose al bene comune***”.

Il Santo Padre scrisse e disse queste parole durante la Celebrazione della **XLIV Giornata Mondiale della Pace** del **1 gennaio 2011**.

Ai cultori di “*pizzi, merletti e cappe magne*” va rammentato che “***La Chiesa stessa nulla rigetta di quanto è vero e santo nelle varie religioni***”.

Cardinal Joseph Ratzinger

Benedetto XVI – che prima di essere **Pontefice** è stato Prefetto della **Congregazione per la Dottrina della Fede** (Ex Sant’Uffizio) – ha voluto specificare che il Cattolicesimo non si piega alle teorie delle varie confessioni presenti sul pianeta pur, tuttavia, riconoscendo ciò che “***vero e santo***” c’è “***nelle varie religioni***”.

Citando la **Dichiarazione sulle relazioni della Chiesa con le religioni non cristiane** “**Nostra aetate**”, Papa **Ratzinger** scrive che la Chiesa Cattolica riconosce “*con **sincero rispetto** quei modi di agire e vivere, quei **precetti** e quelle **dottrine** che, **quantunque in molti punti differiscano da quanto essa stessa crede e propone, tuttavia non raramente riflettono un raggio di quella verità che illumina tutti gli uomini***”.

Se si vuole rimanere **nella Chiesa Cattolica bisogna accettare** questo perché **il Magistero della Chiesa** si prende così com’è.

Essere Cattolici non è come essere clienti di un ristorante: **non si sceglie dal menù della dottrina ciò che piace maggiormente e che appaga il palato della Fede**.

Jorge Mario Bergoglio, nel suo Viaggio Apostolico in Asia**, ha violato ciò che la "Nostra aetate" ha estrinsecato dopo grandi ed approfondite discussioni dei Padri Conciliari**.

E lo ha fatto perché ha abdicato – ancora una volta – a confermare i fratelli nella Fede. Anche stavolta ha insistito nel suo mantra secondo cui **il Cristiano non deve fare proselitismo**.

Jorge Mario Bergoglio

Non è la prima volta che il presule argentino si sofferma su questa sua convinzione. Solo qualche mese fa, parlando alle **Pontificie Opere Missionarie**, l'**Inquilino di Casa Santa Marta** ha detto: "***La missione cristiana non è trasmettere qualche verità astratta o qualche convincimento religioso***". Ah no?

Che fine ha fatto l'"*Andate dunque e **fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo***" (Matteo 28:19)? **Gesù** si è forse espresso male?

Si è forse sbagliato anche san **Pietro**, primo Papa, nel dire: "*Ravvedetevi e **ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo**, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo*" (Atti 2:38)?

Non scandalizza il fatto che Jorge Mario Bergoglio neghi l'insegnamento biblico. Non è la prima volta che lo fa e non sarà neppure l'ultima.

Ciò che infastidisce e lascia perplessi è il fatto che **il Collegio Cardinalizio non ha nulla da eccepire sulle dichiarazioni assurde del presule argentino**.

Questi Cardinali – che nel **1986** erano già sacerdoti – hanno dimenticato che san **Giovanni Paolo II**, allora **Sommo Pontefice**, riunì ad **Assisi** i **leader delle grandi religioni** del mondo, sostenendo che essi "***hanno testimoniato come la religione sia un fattore di unione e di pace, e non di divisione e di conflitto***"?

Evidentemente sì!

In conclusione bisogna dire che **la Chiesa Cattolica non ha compiuto atti di sincretismo religioso**.

Vi sono stati atteggiamenti sincretistici ma **a compierli non è stato il legittimo possessore del "*depositum fidei*"** ma, bensì, **Jorge Mario Bergoglio che, a norma delle Leggi della Chiesa, non è il Papa**.

Questo argomento lo trattiamo ormai da molto tempo e, in modo magistrale, lo ha trattato il collega giornalista **Andrea Cionci** che, con il suo "**Codice Ratzinger**", ha svelato al mondo intero la questione nodale della "**Sede Impedita**" nella quale Benedetto XVI si è posto per svelare all'umanità l'**impostura anticristica** – architettata dalla "**Mafia di San Gallo**" – per la quale ci troviamo in **Vaticano** Jorge Mario Bergoglio.

Il **mondo della Tradizione**, i **cultori di "*pizzi, merletti e cappe magne*"**, i "***figli di Monsignor Lefebvre***", la smettano di **accusare la Chiesa Cattolica di essere colpevole di aver accettato il Concilio Ecumenico Vaticano II**.

Costoro dicano piuttosto, con verità e con coerenza, che il Trono di Pietro è usurpato da uno che Papa non è e, soprattutto, smettano di celebrare il **Sacrificio Eucaristico incruento dell'Altare** in "*unione con Papa Francesco*".

Senza questo passo – fatto invece dagli eroici **preti** del "**Sodalizio Sacerdotale Mariano**", guidati da don **Alessandro Maria Minutella** – le reprimende fatte dai tradizionalisti hanno un valore pari allo zero.

Il problema del Popolo di Dio sempre più disperso e disorientato non è colpa del Concilio, dell’Ecumenismo o del Dialogo Interreligioso ma del fatto che sul Trono di Pietro siede uno che Papa non è, con il quale, però, il mondo della Tradizione “va a braccetto”.

Torneremo senz’altro sul tema.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/09/2024

Salvato in PDF in data: 01/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/sincretismo-bergoglio/14/09/2024/